



## ANNUNCIO DEL TEMA 2013

16 DAYS OF ACTIVISM AGAINST GENDER-BASED VIOLENCE  
16 DÍAS DE ACTIVISMO CONTRA LA VIOLENCIA DE GÉNERO  
16 JOURS D'ACTIVISME CONTRE LA VIOLENCE DE GENRE  
25 NOV - 10 DEC <http://16dayscwgl.rutgers.edu>



### *Dalla pace in casa alla pace nel mondo: combattiamo il militarismo e fermiamo la violenza contro le donne!*

La Campagna dei 16 Giorni di attivismo contro la violenza di genere continua nel 2013 sul tema: **“Dalla pace in casa alla pace nel mondo: combattiamo il militarismo e fermiamo la violenza contro le donne!”** Dopo aver aperto all'esterno il dibattito, sono stati raccolti contributi da parte del network di attivisti partecipanti alla Campagna e da parte di organizzazioni che lavorano nel campo dei diritti umani, della violenza di genere e della giustizia sociale in tutto il mondo.

La **Campagna dei 16 Giorni 2013 si batte in favore dell'azione e della presa di coscienza delle molteplici intersezioni esistenti tra violenza di genere e militarismo, sottolineando il legame tra la battaglia per i diritti economici e sociali e la sconfitta della violenza di genere.** Il tema scelto si concentra sul militarismo quale forma di creazione e normalizzazione di una cultura della paura che è supportata dall'uso o dalla minaccia di violenza, aggressione o intervento militare in risposta a conflitti socio-politici o per rafforzare interessi economici e politici.<sup>i</sup>

Il **militarismo** è un sistema di violenza strutturale che **viola i diritti e la dignità umana, la sicurezza e l'incolumità di donne, uomini e bambini**, in quasi ogni Paese e regione del mondo.<sup>ii</sup> L'impatto del militarismo è evidente: nel modo in cui sono allocati gli stanziamenti nazionali per i servizi sanitari, l'educazione e il pubblico, rispetto alle spese militari; nella legislazione e nelle politiche che marginalizzano le donne e le minoranze; nelle politiche e negli atti discriminatori che sono sostenuti o tollerati dalle autorità statali; e ogniqualvolta l'azione militare è preferita a quella diplomatica per risolvere questioni politiche e sociali.

La Campagna sottolinea come **quelli delle donne siano diritti umani**, e riconosce nei sistemi patriarcali strutture che incorporano tradizioni pericolose e politiche che normalizzano la violenza contro le donne, negando loro il diritto ad una vita dignitosa.

#### **Focus dell'azione:**

La Campagna dei 16 giorni si concentrerà su **tre aree prioritarie, evidenziando le interconnessioni tra diritti economici e sociali, militarismo e violenza di genere:**

1. **Violenza perpetrata dallo Stato: gli attori statali usano, o minacciano di usare, la violenza per mantenere o conquistare il potere.** Si appellano al bisogno di difendere la sicurezza nazionale quando usano violenza contro coloro che ne sono considerati una minaccia; e aggrediscono sessualmente e fisicamente le attiviste per i diritti delle donne (WHRDs), i manifestanti e i dissidenti che lottano per i diritti politici, economici, sociali e sessuali. Polizia, giudici e procuratori costringono al silenzio le donne vittime di violenza. Talvolta le donne sono perfino punite per le violenze sessuali subite. La prevalenza dell'**impunità dello Stato** per i crimini contro la propria popolazione, le altre popolazioni o gli apolidi, **rappresenta un enorme ostacolo alla definitiva sconfitta della violenza di genere e del militarismo e alla piena realizzazione dei diritti delle donne.**

Gli Stati sono tenuti a rispettare, proteggere e promuovere, con la dovuta attenzione, i diritti umani di tutti. Ciononostante, **donne e ragazze** in tutto il mondo **continuano a vedersi negato l'accesso ai diritti economici e sociali** (il diritto al lavoro, ad un'educazione, al cibo e all'acqua ad esempio), mentre le attiviste per i loro diritti (WHRDs) vengono minacciate, aggredite o uccise quale sanzione da parte delle stesse autorità statali. Viste come trasgressori delle regole sessuali e di genere e del tradizionale spazio “privato” assegnato loro dalle loro comunità o dai loro paesi, **le attiviste subiscono violenza o vengono imprigionate da parte dello Stato.**

In Egitto, durante le recenti proteste, le attiviste per i diritti delle donne hanno subito minacce e aggressioni sessuali e fisiche per mano di manifestanti uomini, soldati e polizia, e, una volta imprigionate, sono state forzatamente sottoposte al test di verginità. In Honduras, le attiviste transgender subiscono discriminazioni economiche, politiche e sociali e gli omicidi extra-giudiziali sono perpetrati o tollerati dallo Stato.<sup>iii</sup> In Iran, le attiviste sono un bersaglio abituale dello Stato, che spesso accusa queste donne di rappresentare una minaccia all'ordine morale della società o di agire in maniera sovversiva ai danni dell'integrità nazionale.

Le attiviste per i diritti delle donne, in special modo le indigene, stanno lottando e morendo per proteggere le foreste, l'acqua e le terre che sono vitali per il benessere socio-economico delle loro comunità.<sup>iv</sup> Combattono per preservare terre ancestrali dalla sottrazione o da un uso distruttivo da parte dello Stato o del settore privato,<sup>v</sup> e per fermare la violazione dei diritti umani da parte delle industrie eoliche, minerarie, dell'acqua del legname<sup>vi</sup>, e per le condizioni di lavoro nelle fabbriche.

2. **Violenza domestica e ruolo delle armi di piccolo taglio:** la violenza domestica continua ad essere una realtà in tutte le regioni del mondo, e la maggior parte delle donne subisce violenza da parte del partner nel corso della propria vita. Le statistiche mostrano che **la presenza di una pistola in casa aumenta del 41% il rischio che qualcuno rimanga ucciso**, mentre **per le donne** che già subiscono violenza da parte del partner **il rischio aumenta del 272%**.<sup>vii</sup>

La proliferazione delle armi di piccolo taglio, tra cui pistole, maceti e coltelli, aumenta il rischio di donne e bambini di rimanere feriti o uccisi e normalizza gli atti di violenza come espressione di mascolinità. Molti paesi hanno introdotto legislazioni e riforme contro la violenza domestica, ma devono ancora essere completamente realizzati sistemi di protezione e servizi per le vittime, così come riforme contro la proliferazione delle armi di piccolo taglio. **Lo sfruttamento e la dipendenza economica rappresentano un fattore che contribuisce a spiegare perché le donne che subiscono violenza restano nelle loro case.** L'indipendenza economica delle donne è un imperativo affinché possano prendere il controllo delle loro vite e godere dei diritti umani.

3. **Violenza sessuale durante e dopo i conflitti:** i conflitti armati aumentano la vulnerabilità di donne e ragazze in quanto, rispetto ai tempi di pace, stupri, schiavitù sessuale, mutilazioni, gravidanze e matrimoni forzati sono molto più frequenti.<sup>viii</sup> Sono particolarmente a rischio le donne impegnate nella raccolta dell'acqua o della legna da ardere, quelle che vivono nei campi per i rifugiati o gli sfollati oppure nelle aree dove hanno luogo gli scontri tra milizie ed esercito regolare. La violenza sessuale, nelle sue varie forme, è usata, dalle milizie armate e dalle autorità dello Stato, come arma per instillare paura e mantenere il potere sulle comunità. Inoltre, sia i soldati che esponenti delle forze di peacekeeping si sono resi colpevoli di abusi o stupri di donne e ragazze nei campi per i rifugiati.<sup>ix</sup> Le donne locali che vivono o lavorano nei pressi di basi militari sono vittime di violenze sessuali da parte delle truppe straniere stanziate nell'area.<sup>x</sup>

Molte donne continuano a vivere gli effetti psicologici, fisici e sociali degli abusi subiti anche dopo la fine ufficiale dei conflitti. La maggior parte delle culture e delle tradizioni stigmatizza e punisce le donne vittime di violenza sessuale. Dopo gli abusi, invece di essere aiutate, spesso subiscono ostracismo da parte delle loro famiglie e comunità. Anche in luoghi dove si verificano lotte tra strutture di potere donne e ragazze sono vulnerabili, in quanto barattate o vendute per sedare dispute, per ripagare debiti o per migliorare relazioni sociali, politiche o d'affari.<sup>xi</sup>

## Lotta con noi:

Come sempre, la Campagna dei 16 Giorni invita i partecipanti a concentrarsi sulle aree di maggior rilievo per il loro specifico contesto. I partecipanti possono trovare modi per impegnare i propri governi e le proprie comunità a combattere e cambiare in senso positivo quelle strutture che perpetuano la violenza di genere.

## Materiali del Take Action Kit 2013:

Il Centro per la Leadership Globale delle Donne (CWGL) sta preparando i materiali del Take Action Kit (TAK), che conterrà risorse utili a supporto delle attività della Campagna dei 16 Giorni. Il CWGL li renderà disponibili in diverse lingue nel mese di Agosto. I partecipanti possono visitare il nostro sito web (<http://16days.cwgl.rutgers.edu>) per scaricare i materiali del Take Action Kit o richiederne una copia.

## Come rimanere in contatto e saperne di più:

- Visita il sito web ufficiale della Campagna dei 16 Giorni: <http://16dayscwg.rutgers.edu>
- Posta e cerca gli eventi sul calendario online della Campagna: <http://16dayscwg.rutgers.edu/campaign-calendar>
- Iscriviti alla newsletter: [https://email.rutgers.edu/mailman/listinfo/16days\\_discussion](https://email.rutgers.edu/mailman/listinfo/16days_discussion)
- Facebook: <http://www.facebook.com/16DaysCampaign>
- Flickr: <http://www.flickr.com/photos/16dayscampaign>
- Twitter: @16DaysCampaign
- 16 Days Twitter hashtag: #16days
- YouTube: <http://www.youtube.com/user/CWGLRutgers>
- Scrivici una e-mail! [16days@cwgl.rutgers.edu](mailto:16days@cwgl.rutgers.edu)

## A proposito della Campagna dei 16 Giorni:

Negli ultimi ventidue anni, la **Campagna Globale dei 16 Giorni di attivismo contro la violenza di genere** è stata dedicata all'advocacy e al coordinamento di azioni per fermare la violenza contro le donne a livello locale ed internazionale. Le date del **25 Novembre (Giornata Mondiale per l'Eliminazione della Violenza di Genere)** del **10 Dicembre (Giornata mondiale dei diritti umani)** sono state scelte per enfatizzare il legame tra la sconfitta della violenza contro le donne e il rispetto dei diritti umani e per sottolineare che la violenza contro le donne rappresenta una violazione internazionale dei diritti umani. La **Campagna dei 16 Giorni** è una strategia strutturata per **chiedere a gran voce l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne**, sia perpetrate da individui che da gruppi, in tutto il mondo. Il **Centro per la leadership globale delle donne** è il coordinatore globale di questa Campagna.

Translated by Stella Vicenzotto

<sup>i</sup> Center for Women's Global Leadership. "Intersections of Violence Against Women and Militarism Meeting Report". 2011. <http://www.cwgl.rutgers.edu/resources/publications/gender-based-violence/388-intersections-of-violence-against-women-and-militarism-meeting-report-2011>. [accessed 7 May 2013]

<sup>ii</sup> Caprioli, M. "Primed for Violence: The Role of Gender Inequality in Predicting Internal Conflict". *International Studies Quarterly* (2005) 49, 161-178. <http://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/j.0020-8833.2005.00340.x/pdf> [accessed 7 May 2013]

<sup>iii</sup> International Federation for Human Rights. "Iran: Ongoing Judicial Harassment Against Women Human Rights Defenders". 21 April 2009. *RefWorld*. <http://www.refworld.org/docid/4a2cd0cd23.html> [accessed 9 May 2013]; Mackey, Robert. "One Year Later, Egyptian Women Subjected to 'Virginity Tests' Await Justice". 9 March 2012. *The New York Times*. <http://thelede.blogs.nytimes.com/2012/03/09/one-year-later-egyptian-women-subjected-to-virginity-tests-await-justice/> [accessed 8 March 2013]; REDLACTRANS & the International HIV/AIDS Alliance. "The night is another country: Violence and impunity against transgender women human rights defenders in Latin America." 12 December 2012. [http://issuu.com/aids\\_alliance/docs/thenightisanothercountry#download](http://issuu.com/aids_alliance/docs/thenightisanothercountry#download) [accessed 9 May 2013]

<sup>iv</sup> Wilkson, Tracey. "Environmental activist and her son slain in Mexico". 29 November 2012. *The Los Angeles Times*. <http://articles.latimes.com/2012/nov/29/world/la-fg-wn-activist-murdered-mexico-20121129> [accessed 9 May 2013]

<sup>v</sup> Pasimio, Judy A. "Philippines: An Encounter - The Killing Of Three B'laan Tribal People". 23 October 2012. [http://indigenouspeoplesissues.com/index.php?option=com\\_content&view=article&id=16567:philippines-an-encounter-the-killing-of-three-b-laan-tribal-people&catid=32:southeast-asia-indigenous-peoples&Itemid=65](http://indigenouspeoplesissues.com/index.php?option=com_content&view=article&id=16567:philippines-an-encounter-the-killing-of-three-b-laan-tribal-people&catid=32:southeast-asia-indigenous-peoples&Itemid=65) [accessed 7 May 2013]

<sup>vi</sup> Smith, Jennifer E. "Indigenous Communities in Mexico Fight Corporate Wind". 1 November 2012. <http://upsidedownworld.org/main/mexico-archives-79/3952-indigenous-communities-in-mexico-fight-corporate-wind-farms> [accessed 9 May 2013]; Asia Pacific Forum on Women, Law and Development (APWLD). "Mining and Women in Asia: Experiences of women protecting their communities and human rights against corporate mining". [http://www.apwld.org/pdf/Mining%20with%20cover\\_opt.pdf](http://www.apwld.org/pdf/Mining%20with%20cover_opt.pdf). [accessed 7 May 2013]; Jarroud, Marianela. "Mining and logging companies 'leaving all of Chile without water'". 24 April 2013. *The Guardian*. <http://www.guardian.co.uk/global-development/2013/apr/24/mining-logging-chile-without-water?INTCMP=ILCNETTXT3487> [accessed 7 May 2013]

<sup>vii</sup> Amnesty International, the International Action Network on Small Arms (IANSA) and Oxfam International. "The Impact of guns on Women's Lives". 2005. <http://iansa-women.org/sites/default/files/newsviews/en-impact-guns-women.pdf> [accessed 13 May 2013]

<sup>viii</sup> Shannon, Lisa. "The rape of Somalia's women is being ignored". *The Guardian*. 11 October 2011. <http://www.guardian.co.uk/commentisfree/2011/oct/11/rape-somalia-women-famine> [accessed 13 May 2013]; UN Sub-Commission on the Promotion and Protection of Human Rights. "Systematic rape, sexual slavery and slavery-like practices during armed conflict". Gay J. McDougall, Special Rapporteur, 22 June 1998, E/CN.4/Sub.2/1998/13: <http://www.refworld.org/docid/3b00f44114.html> [accessed 13 May 2013]; Fisher, Siobhán, K. "Occupation of the Womb: Forced Impregnation as Genocide". *Duke Law Journal* Vol. 46, No. 1 (Oct., 1996), pp. 91-133 Published by: Duke

---

University School of Law. <http://scholarship.law.duke.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=3320&context=dlj> [accessed 12 May 2013]; Bunting, Annie. "Forced Marriage in Conflict Situations: Researching and Prosecuting Old Harms and New Crimes". *Canadian Journal of Human Rights* 1:1 165-185 (2012) <http://cjhr.ca/wp-content/uploads/2012/05/Bunting-Forced-Marriage-in-Conflict-Situations.pdf> [accessed 12 May 2013]

<sup>ix</sup> Valladaras, Danilo. "Army's former sex slaves testify in Guatemala". *Inter Press News Agency*. 28 September 2012. <http://www.ipsnews.net/2012/09/armys-former-sex-slaves-testify-in-guatemala/> [accessed 13 May 2013]; BBC News. "Peacekeepers 'abusing children'". 27 May 2008. [http://news.bbc.co.uk/2/hi/in\\_depth/7420798.stm](http://news.bbc.co.uk/2/hi/in_depth/7420798.stm) [accessed 12 May 2013]; Nichols, Michelle. "Girls as young as six raped by Congolese soldiers: U.N". 8 May 2013. *Reuters*. <http://www.reuters.com/article/2013/05/08/us-congo-democratic-un-idUSBRE9470Z520130508> [accessed 12 May 2013];

<sup>x</sup> Fackler, Martin. "Japan Sentences 2 U.S. Sailors to Prison for Rape on Okinawa". 1 March 2013. *The New York Times*. [http://www.nytimes.com/2013/03/02/world/asia/japanese-court-convicts-2-us-sailors-in-okinawa-rape.html?\\_r=0](http://www.nytimes.com/2013/03/02/world/asia/japanese-court-convicts-2-us-sailors-in-okinawa-rape.html?_r=0) [accessed 12 May 2013]; Watanabe, Teresa. "Okinawa Rape Suspect's Lawyer Gives Dark Account: Japan: Attorney of accused Marine says co-defendant admitted assaulting 12-year-old girl 'just for fun'". *Los Angeles Times*. 28 October 1995 [http://articles.latimes.com/1995-10-28/news/mn-62075\\_1\\_japanese-girl](http://articles.latimes.com/1995-10-28/news/mn-62075_1_japanese-girl) [accessed 12 May 2013]

<sup>xi</sup> Tang, Alisha. "Afghan girls traded for debts, blood feuds". 10 July 2007. *USA Today*. [http://usatoday30.usatoday.com/news/world/2007-07-09-afghan-girls\\_N.htm?csp=34](http://usatoday30.usatoday.com/news/world/2007-07-09-afghan-girls_N.htm?csp=34) [accessed 12 May 2013]; RFE/RL's Radio Mashaal. "Swat Jirga Forces Family To Marry Off 6-Year-Old Girl To Settle Feud". 7 November 2012. *Radio Free Europe/Radio Liberty*. <http://www.rferl.org/content/pakistan-swat-jirga-marry-off-6-year-old-girl-feud/24764045.html> [accessed 12 May 2013]